

RELAZIONE CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS SULL'OFFERTA FORMATIVA 2023/2024

Corso di Laurea Magistrale International Relations – LM52

Il Consiglio del Corso di Studio International Relations - LM-52 ha organizzato in data 18 ottobre 2023, alle ore 10:00, una tavola rotonda in lingua inglese “Graduates of political science and labour market: education and job match”, tenutasi presso l’Auditorium UniMC, con collegamento on-line degli stakeholders, per il tramite della piattaforma Zoom. Sono stati invitati e sono intervenuti rappresentanti di organizzazioni/enti internazionali, in particolare in ambito diplomatico: Enrico Carloni, Energy Expert presso la Royal Danish Embassy; Natalia Kochkina, Associate Professor della Taras Shevchenko National University of Kyiv e coordinatrice del Double Degree TSNUK – UniMC; Nicola Paccamiccio, UN Advocacy Coordinator della Human Rights Watch; Tamara Pulita, Associate Humanitarian Affairs Officer presso la United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs; Valentina Ricca, Associate Legal Officer UNEP – United Nations Environment Programme presso la United Nations; Veronica Dello Buono, Tod’s Public Relations (vedasi [locandina](#)). La Dott.ssa Veronica Dello Buono non ha potuto intervenire in modalità sincrona ma ha fatto pervenire al Presidente le sue osservazioni integrate nel presente verbale. L’incontro è stato programmato per raccogliere le opinioni degli stakeholders, utili per poter adeguare l’offerta didattica del Corso di Studio *International Relations*, articolata in tre curricula - *International Economic Relations*, *International Politics and Economic Relations*, *International Politics* (d’ora in avanti IER, IPER, IP) -, alle esigenze di carattere internazionale, così da renderla ancor più adeguata alla formazione di professionalità da introdurre nel mercato del lavoro. Dunque, una consultazione diretta, alla presenza altresì degli studenti iscritti al Corso di Studio Magistrale LM-52, volta ad acquisire suggerimenti, best practices, utili per una fondata contestualizzazione del percorso formativo (profili professionali di riferimento, insegnamenti, laboratori, stage, ecc.) rispetto ad esigenze attuali ed emergenti del mercato del lavoro. L’evento è l’occasione per dar voce agli esperti sopraindicati, che partendo dalle loro esperienze concrete, possono fornire agli studenti un supporto per l’ingresso nel mondo del lavoro.

Il Dott. Enrico Carloni, che lavora nell'ambito del settore energetico presso l'Ambasciata italiana in Danimarca, evidenzia l'importanza dello sviluppo di soft ed hard skills, necessarie per orientarsi nell'ambito delle relazioni internazionali, ad esempio di una "buona comunicazione", della capacità di cooperare, di team building, adottando un approccio multidisciplinare. Nello specifico, Il Dott. Carloni sottolinea la necessità di favorire attività incentrate sullo sviluppo di soft skills, in cui gli studenti siano protagonisti, nel simulare un ambiente lavorativo. Il Dott. Carloni pone l'accento sul bisogno di organizzare seminari con temi più specifici e settoriali, incentrati sul cambiamento climatico, il suo impatto nella società e sulle sfide legate all'approvvigionamento energetico ed idrico. Il Presidente ribadisce che i tre curricula del CdS LM-52, sono già caratterizzati dall'*elective course Global environmental law*, che affronta le tematiche ambientali a livello nazionale ed internazionale, e su come esse esercitino un'influenza sul mercato del lavoro e nell'ambito dei diritti umani.

Prende la parola la prof.ssa Natalia Kochkina, la quale evidenzia come il mercato del lavoro sia in continua evoluzione, fortemente influenzato dai conflitti e dall'impiego sempre maggiore dell'intelligenza artificiale. Per la prof.ssa Kochkina, nella complessa realtà in cui viviamo, è importante studiare come si evolve il mercato del lavoro attraverso un approccio olistico, trasversale e multidisciplinare. La prof.ssa Kochkina sottolinea come nei tre curricula del Corso di Studio LM-52, *IER, IPER, IP*, sono fondamentali le discipline orientate alla geopolitica e alla storia, come gli insegnamenti di *History of International Relations, International Political Economy, Comparative government and politics of West and East Europe*, per studiare e comprendere l'inizio dei conflitti e anticipare le possibili risoluzioni. La prof.ssa Natalia Kochkina suggerisce di introdurre nei curricula una lista più ampia di *elective courses* e di rendere le lezioni più interattive, in quanto il mercato del lavoro necessita di figure capaci di svolgere ruolo proattivo, di fornire idee innovative.

Interviene Il dott. Nicola Paccamiccio che prendendo come esempio la sua carriera universitaria e la sua esperienza lavorativa nella ONG Human Rights Watch, che opera nel campo dei diritti umani, sottolinea l'importanza di partecipare nel periodo universitario a più esperienze formative possibili, come: l'Erasmus traineeship, il bando di ricerca tesi all'estero, il MAECI, il quale offre la possibilità di svolgere tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; tali esperienze consentono non solo di arricchire il proprio bagaglio culturale ma anche di acquisire competenze trasversali, necessarie nel mondo del lavoro.

La dott.ssa Tamara Pulita, che sposa il pensiero del Dott. Paccamiccio, ribadisce l'importanza di cogliere il più possibile, nel periodo universitario, le opportunità legate ai viaggi di studio all'estero con borsa Erasmus e di partecipare ai convegni e ai seminari, come le *Alberico Gentili Lectures*, appuntamento annuale, fiore all'occhiello dell'Università di Macerata, che coinvolge accademici, giudici e giuristi di fama internazionale, in tre lezioni/incontri magistrali su un

argomento giuridico originale, di grande interesse ed attualità. La dott.ssa Pulita sottolinea, altresì, l'importanza di studiare a livello avanzato le lingue, in particolare l'inglese e il francese, perché rappresentano un fattore determinante per chi desidera intraprendere una carriera in campo diplomatico.

Interviene la Dott.ssa Valentina Ricca, che riallacciandosi a quanto espresso dalla prof.ssa Natalia Kochkina e dal dott. Enrico Carloni, ribadisce l'importanza di acquisire nel periodo universitario una visione multidisciplinare, capace di spaziare dalla politica, alle questioni sociali, economiche e legislative, per poter operare in ambito internazionale, e nello specifico nelle ONG. Per esempio, la dott.ssa Ricca si occupa dell'attuazione di accordi multilaterali sull'ambiente, sostenendo i paesi nello sviluppo di leggi nazionali sull'ambiente e sul clima. Dal suo punto di vista, lo sviluppo di leggi sul clima è fortemente interconnesso alle questioni politiche, economiche e sociali su scala globale e dipende altresì dagli accordi istituzionali e dalla governance dei singoli paesi. Per tale motivo, è necessario possedere un background multidisciplinare. Inoltre, la dott.ssa Ricca aggiunge che gli studenti devono essere stimolati a pensare in modo critico e creativo, attraverso presentazioni orali, incentrate sull'analisi delle convenzioni, delle risoluzioni, degli studi sviluppati dalle organizzazioni internazionali, per abituarli non solo alla terminologia, al lessico in uso nel campo diplomatico e delle relazioni internazionali, ma anche ad individuare le migliori pratiche da mettere in atto in ambito lavorativo. Un ulteriore suggerimento è quello di offrire agli studenti una breve formazione su come redigere una lettera motivazionale per lo stage e per le offerte di lavoro. Sottolinea, altresì, l'importanza dell'insegnamento *Project cycle management*, presente nei tre curricula del CdS, che consente di imparare a redigere un progetto che sia completo e realizzabile.

Il Presidente del CdS LM-52, prof. Ernesto Tavoletti interviene per sottolineare un'ottima practice, oramai ben consolidata nel Corso di Studio LM-52, ovvero il progetto X-Culture, ideato dall'Università della North Carolina, nel 2010,. Gli studenti divisi in gruppi, hanno la possibilità di lavorare a progetti nel campo dell'*international business e management*, partecipando a seminari, presentazioni e lavori di gruppo, in contatto con imprese internazionali. Dunque, un progetto per stimolare la creatività, favorire il lavoro di squadra, l'interagire in un ambiente culturale diversificato, acquisendo un'esperienza diretta nella gestione di progetti di business.

La Dott.ssa Veronica Dello Buono sposa il pensiero della dott.ssa Pulita, ovvero, l'importanza di approfondire a livello avanzato lo studio di una seconda lingua, oltre all'inglese; e suggerisce, oltre ai due esami di lingua, di considerare la possibilità di inserire nei curricula, un corso insegnato interamente in una lingua diversa dall'inglese, in quanto conoscere due lingue straniere costituisce un vantaggio notevole nel contesto lavorativo. La Dott.ssa Dello Buono evidenzia, altresì, quanto sia fondamentale organizzare corsi (o momenti durante le lezioni) di public speaking, in cui lo studente si abitui a saper parlare in pubblico, apprendendo una serie di tecniche per una comunicazione efficace, e ravvisa anche la necessità di ampliare l'offerta di corsi extra/seminari su temi di attualità.

Il Presidente ringrazia gli stakeholders per gli interessanti spunti di osservazione, dai quali è emerso un elevato grado d'interesse nei confronti del Corso di Laurea Magistrale International Relations – LM-52, dell'offerta formativa; ciò a conferma della bontà delle iniziative intraprese fino ad oggi, con l'obiettivo di mettere in pratica anche quanto suggerito nella tavola rotonda odierna.

L'incontro si conclude alle ore 13.00.

F.to Il Presidente del CdS LM-52
Prof. Ernesto Tavoletti